Scritto da Red.
Giovedì 17 Dicembre 2015 11:10



AVELLINO – Si svolgeranno domani, presso l’ex carcere borbonico di Avellino, i lavori dell’ottava giornata di studio del corso di laurea in Viticoltura ed enologia dell’Università di Napoli Federico II che intende essere l’occasione per una riflessione approfondita sull’evoluzione della vitivinicoltura da Columella ad oggi.

La manifestazione coincide con l'inaugurazione dell’anno accademico del corso di laurea in Viticoltura ed enologia dell’Università di Napoli Federico II, attivato presso l'ex istituto De Sanctis di viale Italia ad Avellino. Su questo tema interverrà Arturo De Vivo, prorettore dell’ateneo federiciano e docente di lingua e letteratura latina, che argomenterà su “Il vino nella letteratura latina tra scienza e poesia”. Interverranno, inoltre, Matteo Lorito, professore ordinario di Patologia vegetale e direttore del dipartimento di Agraria per il triennio 2016-2018, e Mario Pezzotti, professore ordinario dell’Università di Verona e studioso della vite. Questa ottava giornata di studio sarà anche l’occasione, come ormai consuetudine, per presentare il vino prodotto nell’ambito delle attività del corso di laurea per l’anno accademico 2015/2016.

I lavori saranno aperti alle ore 10 da Luigi Moio, coordinatore del corso di laurea. Porteranno i loro saluti Paolo Masi, direttore del dipartimento di Agraria dell’Università di Napoli Federico II, Raffaele Coppola, presidente della Fondazione Italiana per gli studi sul vino, Roberto De Meo, presidente Asso enologi Campania, Domenico Gambacorta, presidente della Provincia di Avellino, Fulvio Bonavitacola, vice presidente della Regione Campania. L’arch. Carla Famiglietti presenterà infine il progetto del nuovo Polo enologico Abellinum. Moderatore della giornata sarà Luigi Frusciante, professore ordinario di Genetica agraria presso il dipartimento di Agraria e sostenitore della creazione di un centro di eccellenza sul vino in Campania.

Al termine degli interventi il prof. Moio presenterà il nuovo vino del corso che quest’anno è un Coda di volpe. Il vino sarà successivamente offerto in degustazione. A concludere i lavori sarà il prof. Gaetano Manfredi, rettore dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.